

Piano di Studi Personalizzato

Gruppo di lavoro:

Berandi Amelia
Cardi Bianca
Castelanelli Daniela
Del Dot Tiziana
Muffatti Chiara
Schiantarelli Tiziana

Definizione

Il Piano di studi personalizzato è l'insieme delle Unità di Apprendimento progettate per uno o più alunni. Il percorso parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali.

N.B. La progettazione parte dall'alunno e arriva alla classe e non viceversa

Suggerimenti operativi per settembre

La commissione, dopo aver esaminato la nuova legislazione e la letteratura sull'argomento, ha cercato di individuare le tappe di un percorso, da attuarsi a settembre, volto ad ottimizzare tempi, modalità e ricaduta didattica.

Si è tenuto conto del vissuto della scuola, cercando di recuperare quanto possibile, pur interpretando lo spirito delle disposizioni ministeriali.

Si ritiene necessario operare fin dall'inizio in modo collegiale (gruppo per materie, consiglio di classe) perché le scelte vengano tradotte concretamente.

Proposta di un percorso da attuarsi a settembre da sottoporsi all'approvazione del Collegio Docenti del 28 giugno

1. Incontri per materia per:

- Analisi nuove linee di programmazione (contenuti, tempi, strumenti).
- Definizione di **conoscenze**, **abilità** e **competenze** per le classi prime. [È necessario rivedere ed eventualmente modificare le voci che sono state concordate (vedi Pof)].
- **Accordi** per le voci da inserire nei Piani di Lavoro degli insegnanti: presentazione della classe, obiettivi (concordati nel gruppo per materie), contenuti, **individuazione dei gruppi di livello, sulla base degli OSA (obiettivi specifici di apprendimento), indicazione chiara delle strategie da adottare (soggette a revisione nel corso dell'anno)**, modalità di verifica e valutazione.

N.B. Per perseguire un'uniformità di lavoro e per approntare materiale mirato al portfolio sarebbe opportuno preparare poche (due, tre), ma significative, verifiche comuni. Ciò faciliterebbe l'approccio con le famiglie e creerebbe i presupposti per affrontare la prova finale comune che, secondo le nuove disposizioni, verrà somministrata dall'INVALSI nel corso del terzo anno.

Tale attività dovrebbe essere svolta prima dell'inizio delle lezioni.

2. **Revisione del Pof (per le classi prime)**

- Nuova organizzazione prevista dalla Riforma Moratti (vedi lettera inviata ai genitori delle classi quinte).
- Definizione del PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dell'alunno) previsto per la conclusione del primo ciclo. Fissa quello che ogni alunno **deve sapere** (conoscenze disciplinari e interdisciplinari), **deve fare** (abilità operative); come **deve agire** (comportamenti personali e sociali) per essere la persona e il cittadino che è da attendersi a 14 anni. Si terrà conto di quanto emerso nei gruppi per materie, valutando se inserire direttamente i documenti nel POF.

Tale attività dovrebbe essere svolta entro la fine di settembre.

3. **Piano di studi personalizzato (Psp) steso dal Consiglio di Classe (Équipe Pedagogica)**

Premesso che lo spirito della normativa è in direzione della personalizzazione, la proposta potrebbe essere rivolta a più allievi che risultino "omogenei" sulla base di vari elementi comuni: interessi, motivazioni, scelte opzionali della famiglia o degli allievi stessi, capacità e livelli di competenze comuni, etc. Pertanto, dopo aver operato secondo la seguente scaletta, il Consiglio di Classe potrà arrivare ad una sintesi per gruppi di livello.

- Selezione di parti del PECUP ritenute calzanti per l'alunno/i sulla base della situazione di partenza e dei bisogni
- Definizione degli obiettivi generali formativi personalizzati
- Elaborazione di Unità di Apprendimento, decisione su "chi fa che cosa", tempi e modalità di verifica. Non è detto che tale lavoro debba essere impostato da zero da ciascun Consiglio, si potrebbero progettare uno o due percorsi multidisciplinari comuni da calare poi nella realtà delle singole prime. Ci pare che la logica delle UDA non si discosti molto dalla nostra modalità per progetti.
- Stesura definitiva del piano (fine novembre) che resterà a disposizione dell'equipe e delle famiglie. Da esso si ricaverà la documentazione da inserire nel portfolio delle competenze (ruolo di coordinamento, di rapporto con le famiglie e di controllo della documentazione spettante al tutor)